

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre, 199. Tel. 499.12 - 43.221

ULTIME L'Unità NOTIZIE

UNITA' (cod. abbonamento 001) 1.200 4.800 6.200

GLI SVILUPPI UNGHERESI NEI COMMENTI DEI PAESI DEL CAMPO SOCIALISTA

“Nuova Cina,, e “Genmingibao,, condannano l'atteggiamento assunto dal governo Nagy

“Nagy tradisce gli interessi nazionali del suo paese,, - La “Pravda,, afferma che i popoli dei paesi socialisti non permetteranno mai ai reazionari di scuotere, anche per poco, le basi del sistema di democrazia popolare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 3. — Una esplicita condanna dell'atteggiamento assunto dal primo ministro ungherese Nagy con la abrogazione unilaterale del trattato di Varsavia è stata formulata stamani dall'agenzia cinese “Nuova Cina”.

Il commento della “Nuova Cina” sul cui valore ufficiale è sottolineato dal fatto che Radio Pechino lo ha riferito nella sua trasmissione in lingua inglese — nota che il trattato di Varsavia è per i paesi socialisti che vi hanno aderito, uno strumento di sicurezza collettiva necessario a fronteggiare il sistema militare creato con la NATO dalle potenze imperialiste.



BUDAPEST — Il desolato spettacolo di una via della capitale ungherese

Un commento di radio Budapest sulle trattative in corso con i sovietici

La conferenza stampa di Tildy - Le dichiarazioni del cardinale Mindszenty - Il ministro di Stato Losonczy afferma che occorre difendere la riforma agraria e la nazionalizzazione delle industrie

(Continuazione dalla 1. pagina) Le varie dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio. Ma fino a quando? Fino a quando i partiti del 1945 in via di ricostruzione, in parte già operanti sul piano politico e programmatico mediante la pubblicazione dei rispettivi organi di stampa, non faranno sapere nuove richieste o pretese, in contrasto con la formula della coalizione?

Per il momento, anche questo terzo Gabinetto Nagy appare destinato ad avere una vita difficile, come quella del governo Hegedus — per contenere la rivolta soprattutto nella capitale magiara, ma sembra altrettanto vero che, ad eccezione dei due primi giorni di scontri, le stesse forze sovietiche si sono limitate ad episodi di barbarie analoghi a quelli verificatisi negli ultimi giorni a Budapest e in altre città della provincia.

Ciò risulterebbe confermato, dal resto, dalla notizia diffusa oggi alle 15,30 da radio Budapest secondo la quale i comandi sovietici hanno comunicato al comando supremo delle forze armate d'Ungheria, un incontro è avvenuto fra il neo ministro della Difesa e rappresentanti del comando delle forze armate dislocate in Ungheria, per discutere sulle modalità e possibilità tecniche e pratiche del ritiro delle forze sovietiche. Secondo informazioni fornite dall'emittente magiara, le delegazioni si sarebbero scambiate i rispettivi punti di vista e avrebbero presentato le rispettive condizioni, decidendo infine di rinviare nuovamente alle 22 di questa sera.

Allo sviluppo degli avvenimenti politici ungheresi radio Budapest ha dedicato oggi un ampio commento, dal quale soprattutto si rileva il tono più moderato assunto dagli organi di ispirazione governativa.

Una delegazione ungherese — dice testualmente il commento — si recherà a Breve a New York dove, alla riunione dell'ONU, presenterà l'informazione dettagliata sull'attuale situazione in Ungheria, sui rapporti dell'Ungheria con gli altri paesi europei, e sullo sviluppo della rivoluzione ungherese. La situazione ungherese — prosegue il commento — dipende senza dubbio da quella internazionale. Il governo ha proclamato la neutralità dell'Ungheria. Questa neutralità, ed i diritti che da essa scaturiscono, fanno sorgere nuove doveri per i Paesi neutrali. Forse noi potremo meglio illuminare la discussione dell'ONU, dimostrando che la proclamazione della neutralità non è stata un atto di governo, ma l'espressione della volontà di tutto il popolo ungherese.

Lo stesso giudizio sull'atteggiamento di Imre Nagy era espresso stamani dall'organo centrale del partito comunista cinese Genmingibao. Il Genmingibao tuttavia, esortando l'Ungheria a non uscire dal trattato di Varsavia, sembra ritenere che la decisione unilaterale del governo ungherese non sia ancora irrimediabile. L'organo di Pechino scrive che il popolo cinese è profondamente solidale con gli onesti lavoratori, con i veri patrioti e con i militanti socialisti d'Ungheria, i quali, nella attuale tragica situazione, — certamente si rendono conto che il loro paese può essere indipendente e libero solo rimanendo parte del mondo socialista.

Queste esplicite posizioni prese dalla “Nuova Cina” e dal Genmingibao seguono un documento con il quale il governo di Pechino aveva approvato la dichiarazione sovietica del 31 ottobre sui rapporti tra i paesi socialisti. In quel documento il governo di Pechino definiva legittime le richieste delle masse lavoratrici per il rafforzamento della democrazia e della indipendenza e il miglioramento delle condizioni di vita, ma sottolineava la necessità di distinguere tra le giuste richieste delle larghe masse e la caparziezza dei controrivoluzionari. Il governo cinese, mentre si compiaceva che il popolo e i dirigenti polacchi avessero saputo compiere in tempo questa distinzione, non esprimeva in proposito alcun giudizio sui contrasti del popolo e dei dirigenti ungheresi. Era già implicitamente una valutazione negativa, che oggi, con i commenti di “Nuova Cina” e del Genmingibao, è diventata aperta condanna.

Non bisogna poi dimenticare che, nel momento in cui i reparti sovietici — agendo in esecuzione delle richieste del governo Nagy — si ritirarono da Budapest, la folla fraticida di alcuni gruppi di industriali si scatenò nella capitale e in altri centri del paese con una violenza che costò la vita a molti comunisti, di agenti di polizia, di sindacalisti sono stati massacrati nel modo più barbaro.

Cittadini cecoslovacchi, rientrati oggi da Budapest a Praga, hanno raccontato un episodio raccapricciante avvenuto sotto i loro occhi, dopo che i sovietici si furono ritirati dalla capitale magiara. I cecoslovacchi si trovarono in piazza Erkel, in prossimità della vecchia sede del Szabad Nep. In uno di quegli edifici,

in precedenza era stato comunicato dalla direzione della miniera che tutti i minatori erano stati ritrovati in vita, in quanto una comunicazione fatta dai primi tre minatori ritrovati in vita nella galleria era stata interpretata nel senso che tutti i minatori si fossero salvati.

L'articolo della “Pravda” MOSCA, 3. — La Pravda e le altre testate pubblicano stamani articoli sulla indubitabile amicizia ed unità dei paesi socialisti, nei quali si commenta la recente dichiarazione del governo sovietico sui rapporti dei paesi socialisti tra loro e si esprime compiacimento per la favorevole accoglienza che in tutti i paesi a democrazia popolare è stata riservata a questa dichiarazione.

Un discorso di Ulbricht al Parlamento di Berlino BERLINO, 3. — In un discorso al Parlamento Walter Ulbricht, vice primo ministro e segretario generale del Par-

Sarebbero 54 i morti della miniera canadese

Dei 113 rimasti sotto terra, solo 59 sono stati riportati alla superficie SPRINGHILL, 3. — Contrariamente a quanto annunciato in precedenza pare che il bilancio della catastrofe nella miniera di Springhill potrebbe ammontare a cinquantatquattro morti.

Messaggio a Nehru del ministro Martino

Il ministro degli Esteri forse riferirà alla Camera, nella seduta di martedì, sulla situazione in Ungheria e nel Medio Oriente

Il ministro degli Esteri Martino ha ieri inviato un messaggio a Nuova Delhi per sollecitare il Pandit Nehru a intervenire personalmente sia presso il governo di Mosca, sia presso l'ONU per chiedere lo sgombero dell'Ungheria da parte delle truppe sovietiche.

Con ogni probabilità il ministro Martino riferirà comunque, alla Camera, martedì prossimo, sulla situazione nell'Est Europeo e nel medio Oriente.

Estrazioni del Lotto

Table with 4 columns: Location, 34, 28, 87, 32, 48. Locations include Bari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Cagliari.

Il problema dei rapporti con l'Unione Sovietica

Sappiamo che la neutralità dell'Ungheria è un problema che si pone in modo acuto non solo coi nostri vicini, ma con tutti i Paesi del mondo. La situazione dell'Ungheria dipende, in primo luogo, dalle trattative con l'URSS. E' necessario preparare queste trattative in un'atmosfera liberata da ogni tensione — su basi di reciproca fiducia. La rivoluzione ungherese e le conquiste non si sono sviluppate e non si svilupperanno in modo ostile all'URSS, ma il loro obiettivo principale rimane l'indipendenza e la libertà in territorio ungherese.

Raccapricciante episodio di terrore bianco

Non bisogna poi dimenticare che, nel momento in cui i reparti sovietici — agendo in esecuzione delle richieste del governo Nagy — si ritirarono da Budapest, la folla fraticida di alcuni gruppi di industriali si scatenò nella capitale e in altri centri del paese con una violenza che costò la vita a molti comunisti, di agenti di polizia, di sindacalisti sono stati massacrati nel modo più barbaro.

Le dichiarazioni di Tildy e di Losonczy

Nel corso di una conferenza stampa tenuta da Zoltan Tildy, non sono emersi particolari interessanti. Tildy ha parlato in tono relativamente pacato, affermando che è impossibile che si verifichino nuovi scontri fra le truppe ungheresi e sovietiche, e che il governo di cui fa parte desidera sinceramente mantenere rapporti di buon vicinato con l'URSS.

fenomena LA PASTICCA CHE ARRESTA I MICROBI

SCIATICA - ARTRITI - REUMATISMI Casa di Cura - IMMACOLATA CONCEZIONE, del Conco Mario Sartorio

STUFA FOCO a CONVECTORE "ORIGINAL KÖNIG" VERAMENTE A FUOCO CONTINUO

ERNIA ISTITUTO A.R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE SEDE CENTRALE - MILANO, V.LE MONZA 31 - TEL. 281.030

ESTRAZIONI DEL LOTTO Bari 34 28 87 32 48 Firenze 38 9 2 64 59

Fama internazionale La qualità e la fama di un brandy sono dimostrate dalla sua diffusione nel paese d'origine ed all'estero.

STOCK 84 1884 BOLLINO D'ORO

chi se ne intende chiede STOCK

UN PREZIOSO LORENZ AL VOSTRO POLSO È UN SOGNO REALIZZATO Ref. 146 PRECISION